

Norme in materia di valutazione e
certificazione delle competenze nel
primo ciclo ed esami di Stato

**DECRETO LEGISLATIVO n° 62 del
13 aprile 2017**

L. n° 107/2015



D. lgs. n° 62/2017 attuativo della L. 107/2015



D.M. n° 741/2017 Esami di Stato della S.S. primo grado



D.M. n° 742/2017 certificazione delle competenze e modelli unici nazionali



Nota M. n° 1865/2017 valutazione - certificazione delle competenze
- Esami di Stato della scuola del primo ciclo – prove INVALSI

Decreto 62/2017

ART. 1 : Principi generali– Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

da ART. 2 a ART. 11: Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione

da ART. 12 a ART. 21: Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione

da ART. 22 a ART. 27: Disposizioni finali

D.L. 62/2017

INNOVAZIONI E CAMBIAMENTI SCUOLA PRIMARIA

- ❑ Impedita la non ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di primo grado.**

Tutti gli alunni possono essere ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (Art. 3 comma 1).

Solo in casi eccezionali all'unanimità e comprovati da specifica documentazione. L'unica clausola, quindi, è la mancata frequenza (Art. 3 comma 3).

- ❑ In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione **diviene obbligatorio per l'istituzione scolastica attivare specifiche strategie** di miglioramento per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni deboli (Art.2 comma 2).
- ❑ Introduzione della **prova Invalsi di inglese per le classi quinte** oltre a quelle di italiano e matematica (Art. 4 comma 1). La prova di lingua straniera verificherà l'abilità di comprensione e uso della lingua facendo riferimento al Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue (Art. 4 comma 4).

□ Certificazione delle competenze chiave europee al termine della primaria (Art. 9 comma 1) attraverso il modello unico nazionale di certificazione adottato e fornito alle scuole con il D.M. 742/2017. (Modello A)

Nel modello dedicato alla Scuola Primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invalsi, al contrario di quanto previsto per la Scuola Secondaria di I grado.

Presente la sezione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale che la scuola valorizzerà (Art. 9 comma 3-d).

Al riguardo degli alunni con disabilità e alunni DSA, è precisato che **tale certificazione avverrà in coerenza con il PEI e PDP** (Art. 9 comma 3-e).

ART. 1

Comma 1) La valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento ha le seguenti finalità:

- formativa ed educativa
- miglioramento degli apprendimenti
- raggiungimento del successo formativo
- documentazione dello sviluppo dell'identità
- promozione dell'autovalutazione di ciascun alunno.

Comma 2) La valutazione è coerente con: l'offerta formativa – con la personalizzazione dei percorsi – con le Indic. Nazionali 2012 – con le Linee Guida 2010 n° 87/88/89.

La valutazione è effettuata dai docenti seguendo i CRITERI e le MODALITÀ definiti dal Collegio docenti e che sono inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Comma 3) La valutazione del comportamento riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si deve fare riferimento allo Statuto degli studenti, al Regolamento d'Istituto e al Patto educativo di corresponsabilità.

Comma 4) La scuola deve attivare iniziative di promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi degli studenti e di coinvolgimento attivo anche dei genitori in coerenza non solo dei documenti di cui sopra ma anche delle specifiche esigenze della scuola e del territorio in cui è inserita.

Comma 5) Definizione di modalità di comunicazione efficaci e trasparenti alle famiglie in merito alla valutazione del percorso scolastico.

Comma 6) Certificazione delle competenze per favorire anche l'orientamento.

Comma 7) Partecipazione obbligatoria alle prove INVALSI.

Comma 8) Gli alunni stranieri: diritto all'istruzione- stesse forme di valutazione.

ART. 2

Comma 1) La valutazione periodica espressa in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento.

Comma 2) Attivazione di strategie per il miglioramento degli apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Comma 3) I docenti della RC e delle attività alternative partecipano all'attività di valutazione. La valutazione deve essere integrata con un giudizio sintetico sulla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo dell'apprendimento raggiunto. Anche i docenti di altri insegnamenti e attività dell'offerta formativa, devono esprimersi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Comma 4) Devono essere valutate le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Comma 5) La valutazione del comportamento attraverso un giudizio sintetico riportato sul Documento di valutazione. Per gli alunni della S.S. I grado resta fermo D.P.R. n° 249 .

STEP 1) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

- DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI PER I DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
- CONDIVISIONE DEI DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
- DEFINIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
- DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI PER GRUPPI DI ALUNNE E DI ALUNNI
- DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

STEP 2) ATTIVAZIONE DI SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O VIA DI ACQUISIZIONE

- **DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE STRATEGIE DA ATTIVARE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

Iniziativa in presenza di carenze nel raggiungimento dei livelli di apprendimento- Operazione non necessaria ma obbligatoria - Responsabilità circa il recupero e il sostegno da attivare in casi di difficoltà in una o più discipline.

STEP 3) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- DEFINIZIONE CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DETERMINANDO LE MODALITA' DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO
 - Scuola primaria : valutazione del comportamento espresso attraverso un giudizio sintetico riportato nel Documento di valutazione.
 - Scuola secondaria di secondo grado : dal voto numerico al giudizio sintetico da riportare nel Documento di valutazione.
- INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA CHE LA SCUOLA INTENDE VALUTARE
- DETERMINAZIONE DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI POSITIVI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI GENITORI
- DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CHE SARANNO OGGETTO DI VALUTAZIONE – definire le competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare e le relative attività potrebbero essere considerate ai fini della valutazione del comportamento. Resta fermo quanto stabilito dal D.L. 137/2008: l'ambito di riferimento è l'area storico-geografica. Il collegio deve approvare queste attività.

Il comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per la secondaria fa riferimento inoltre, allo Statuto degli studenti, al Patto di Corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. (COMPETENZE DI CITTADINANZA: imparare ad imparare – progettare – comunicare – collaborare e partecipare – agire in modo autonomo e responsabile – risolvere problemi – individuare collegamenti e relazioni – acquisire ed interpretare l'informazione).

Possibilità (quindi non obbligo) di organizzare iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione di comportamenti positivi coinvolgendo in primis gli studenti e anche i genitori, sempre in coerenza con i documenti di cui sopra e con le specifiche esigenze della scuola sul territorio in cui è inserita.

STEP 4) MODALITÀ DI COMUNICAZIONE – RAPPORTI FAMIGLIA

- **DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO**

Per favorire i rapporti scuola-famiglia si devono definire le modalità di gestione dei rapporti: colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali, strumenti per la comunicazione.

STEP 5) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- COMPILAZIONE MODELLO UNICO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE SIGNIFICATIVE SVILUPPATE IN SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO NON FORMALE E INFORMALE CHE LA SCUOLA VALORIZZERÀ

Riferimento al Profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali, ancoraggio alle otto competenze chiave individuate dall'Unione europea, coerenza con il PEI per gli alunni con disabilità – Possibilità di poter valorizzare eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni extra-scolastiche- definire, quindi, le competenze significative che saranno valorizzate dalla scuola.

STEP 6) ALUNNI DSA – DIVERSAMENTI ABILI

L'ampliamento delle indicazioni sulla valutazione degli alunni con DSA nel decreto 62 impone agli organi collegiali di stabilire nelle sedi opportune (collegio dei docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari):

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni con disabilità e DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;
- gli strumenti compensativi per i quali sarà consentito l'utilizzo;
- i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla prova scritta;
- le attività che l'alunno svolgerà in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, giacché la norma (art. 11 comma 13) prevede che l'alunno segua un percorso didattico personalizzato.

STEP 7) REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PTOF

sezione relativa alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

STEP 8) ADEGUAMENTO DEI PROPRI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

valutazione periodica e finale, tenendo conto delle novità introdotte dalla normativa in vigore.

BUON LAVORO...

...A NOI !!!

